



**PROPOSTA DI CONTRATTO INTEGRATIVO DI
ISTITUTO 2015/2016**

L'anno duemilasedici, il mese di febbraio, il giorno 25 alle ore 10:00 presso la sede dell'Istituto Comprensivo Erodoto, in sede di negoziazione decentrata integrativa a livello d'Istituto, le parti costituite:

- la delegazione di parte pubblica, costituita dal Dirigente Scolastico dott.ssa Susanna CAPALBO;
- la delegazione di parte sindacale, costituita:
dalla RSU nelle persone di Mirella MARRAZZO, Alda Bombina MADEO , Antonio DE GAETANO;

VISTO il CCNL del 29/11/2007 prendono atto del seguente

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'Istituto Comprensivo "Erodoto" di Corigliano Calabro.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2015-2016.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.

1. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
2. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:

- a. Contrattazione integrativa;
- b. Informazione preventiva;
- c. Informazione successiva;
- d. Interpretazione autentica, come da art. 2.

2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno tre giorni di anticipo.

4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 5 – Oggetto e tempi della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.

2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL indicate accanto ad ogni voce:

- a. criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000 (art. 6, co. 2, lett. j);
- b. attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 6, co. 2, lett. k);
- c. criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 6, co. 2, lett. l);
- e. compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al POF (art. 33, co. 2);
- f. compenso per i docenti individuati dal dirigente quali suoi collaboratori (art. 34, co. 1);
- g. modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dal Dirigente (art. 51, co. 4);
- h. indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola (art. 88, cc. 1 e 2).

4. Il Dirigente, sulle materie di cui al comma precedente, formalizza la proposta contrattuale entro tempi congrui con l'inizio dell'anno scolastico e, in ogni caso, entro i successivi dieci giorni lavorativi dall'inizio delle trattative. Queste ultime devono comunque iniziare non oltre il quindici settembre.



Art. 6 – Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:

- a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
- b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
- c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
- d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- e. utilizzazione dei servizi sociali;
- f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
- g. tutte le materie oggetto di contrattazione.

2. Sono inoltre oggetto di informazione le seguenti materie:

- a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
- b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
- c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.

3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Informazione successiva

1. Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:

- a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
- b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.

2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.

3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato nell'edificio della scuola primaria Amerise, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.

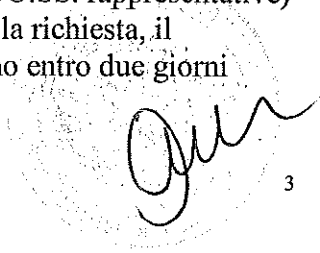
4. Il locale di cui al comma che precede sarà fornito dell'arredo costituita da tavolo, sedie, computer collegato ad internet, stampante. Potrà essere utilizzata compatibilmente con le disponibilità, la fotocopiatrice del plesso.

5. Alla RSU, su richiesta, sarà fornito un recapito e mail da utilizzare per comunicazioni, anche con l'esterno, di natura sindacale.

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente.

2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.



3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico per cui n. 1 unità di personale amministrativo e n. 1 unità di personale ausiliario del plesso saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine stabilito dal sorteggio della lettera.

Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi (dato riferito all'a.s. precedente) per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.

2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.

3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

4. Per le ore di lavoro effettivamente prestate in eccedenza oltre l'orario d'obbligo possono essere richiesti recuperi compensativi.

Art. 11 – Formazione e partecipazione a corsi di aggiornamento

1. Il Dirigente Scolastico assicura ampia pubblicazione delle iniziative di formazione promosse dall'Amministrazione e da vari Enti e Associazioni da essa riconosciuti, facilitando la partecipazione con ogni forma di flessibilità oraria e organizzativa.

2. Si ribadisce, in primis, quanto disposto dal vigente CCNL in materia di formazione del personale. In particolare, qualora il numero delle istanze di partecipazione ad iniziative di formazione organizzate dall'Amministrazione sia superiore al numero dei corsisti da ammettere, si darà la precedenza al personale titolare nell'Istituto, che non abbia precedentemente partecipato ad iniziative formative analoghe. A parità di condizione si darà la precedenza al personale più giovane di servizio e di età; in caso di ulteriore parità prevale la più giovane età.

3. Il personale ATA, a richiesta aperta a tutti, partecipa ad attività di aggiornamento nell'ambito dell'orario di lavoro, con l'eventuale recupero se effettuato fuori servizio.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 13 – Collaborazioni plurime e prestazioni aggiuntive del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.

2. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

3. Nella individuazione del personale al quale affidare le prestazioni aggiuntive il Dirigente si atterrà a quanto previsto dall'art. 6 del presente contratto.



4

Art. 14 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo sentito il DSGA.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente si atterrà a quanto previsto dall'art. 6 del presente contratto.
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

TITOLO IV

(Art. 6 - 2° comma - lett. h CCNL 2006)

Modalità di utilizzazione del personale in rapporto al Piano dell'Offerta Formativa

Art. 15 - Modalità di utilizzazione del personale docente

Per tutte le attività previste dal POF la risorsa primaria è costituita dal personale dell'istituzione scolastica.

Il Dirigente Scolastico utilizzerà il personale valorizzando le professionalità, tenendo conto dell'esperienza maturata e assegnando i docenti alle varie classi nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio di Istituto e delle proposte del Collegio dei Docenti.

Per quanto riguarda le modalità di utilizzazione dei docenti nelle attività opzionali, si prevedono i segg. criteri:

1. docenti della classe/team per tutte le attività connesse alla realizzazione di progetti formativi previsti dai singoli team;
2. docenti appartenenti ad altre classi/team dell'Istituto o in possesso delle necessarie competenze;
3. esperti esterni, anche non appartenenti al mondo della scuola, in possesso delle competenze richieste, previa presentazione del curriculum;

Per quanto riguarda i punti 1, 2 e 3 la designazione e/o il conferimento dell'incarico saranno disposti dal Dirigente Scolastico.

Art. 16 - Modalità di utilizzazione del personale ATA

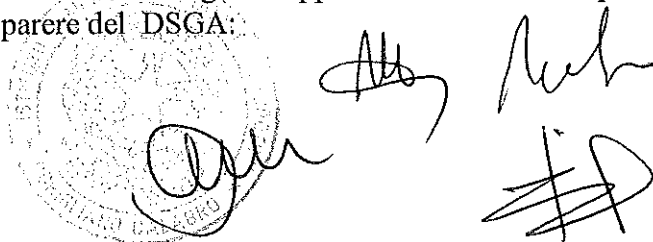
Per la realizzazione delle attività del POF il contributo del personale ATA è determinante.

In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo sentito il DSGA.

2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente si atterrà a quanto previsto dall'art. 6 del presente contratto.
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

I collaboratori scolastici saranno utilizzati, previa acquisizione della loro disponibilità per come previsto dall'art. 16, tenendo conto dell'esperienza maturata dagli stessi in identiche attività al fine di utilizzare al meglio un patrimonio di conoscenze ed esperienze acquisite sul campo.

È prevista la chiusura della scuola nei giorni appresso indicati. Tali riposi lavorativi sono disposti dal Dirigente, sentito il parere del DSGA:



02 novembre 2015	07 dicembre 2015
24 dicembre 2015	31 dicembre 2015
02 gennaio 2016	05 gennaio 2015
26 marzo 2016	tutti i sabati dei mesi di luglio (2/9/16/23/30)
Tutti i sabati del mese di agosto (6/13/20/27)	

TITOLO V

(art. 6 - comma 2 - lett. I CCNL 2006)

Criteria riguardanti le assegnazioni del personale docente ed ATA ai plessi di scuola primaria e dell'infanzia. Ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani.

Art. 24 - Assegnazione dei docenti ai plessi

Premessa

Nell'assegnazione dei docenti ai plessi si avrà cura di garantire la continuità didattica in tutti i casi in cui è possibile. Sono consentiti i movimenti all'interno dell'Istituto da un plesso all'altro di scuola primaria e dell'infanzia anche quando esistono vincoli di continuità didattica, nel caso in cui si vengono a determinare eccezionali motivi inerenti la qualità, l'efficacia e l'efficienza del servizio.

Le parti convengono nel ritenere quale docente vincolato da continuità didattica colui/colei che ha prestato maggiori anni di servizio in una determinata classe, in un determinato arco temporale, indipendentemente dalle attività svolte, in quanto la continuità deve intendersi quale processo educativo- didattico mirante a garantire ad ogni bambino un percorso formativo unitario fatto non solo di apprendimenti cognitivi ma anche di educazione affettiva, relazionale, di rapporti interpersonali, di alfabetizzazione culturale. L'aver prestato servizio nell'ultimo anno scolastico in un determinato plesso è titolo per continuare a prestarvi servizio, anche in attività diverse, in quanto la conoscenza dell'ambiente, dei colleghi e degli alunni è da ritenersi fattore importante di inserimento e di adattamento al fine di rendere più agevoli ed immediati i rapporti interpersonali con ricadute positive sull'azione didattica ed educativa.

Il DS opererà valorizzando le competenze professionali in relazione agli obiettivi programmati.

Art. 25 - Assegnazione dei collaboratori scolastici ai plessi

I collaboratori scolastici, già in servizio nell'Istituto negli anni scolastici passati, saranno riassegnati, laddove possibile, agli stessi plessi. Sono consentiti i movimenti all'interno dell'Istituto da un plesso all'altro nel caso in cui si vengono a determinare eccezionali motivi inerenti la qualità, l'efficacia e l'efficienza del servizio.

Si garantirà, per quanto è possibile, la presenza sia di figure maschili che femminili in tutti i plessi .

Art. 26 - Rientri pomeridiani collaboratori scolastici

La riapertura pomeridiana delle scuole sarà affidata ai collaboratori scolastici che si dichiarano, per iscritto, disponibili. In mancanza di personale disponibile, i collaboratori necessari saranno individuati d'ufficio secondo il principio della rotazione mensile.

I collaboratori scolastici così impegnati, saranno compensati a carico del fondo dell'istituzione scolastica relativamente al numero delle ore di servizio prestate in aggiunta al normale orario settimanale di lavoro. Nel caso in cui i rientri superino le disponibilità del FIS, si ricorrerà alla misura del riposo compensativo.

Art. 27 - Sostituzione del DSGA

In caso di assenza, il DSGA è sostituito, ai sensi degli artt. 47 e 56 del CCNL, da uno degli assistenti amministrativi in servizio nell'Istituto individuato dal DS e sostituito, a sua volta, da un supplente.

The image shows several handwritten signatures in black ink. To the left of the signatures is a circular stamp, likely an official seal or stamp of the institution, though the text within it is illegible. The signatures appear to be of various individuals, possibly representing the school management or the parties involved in the agreement.

Il Dirigente, nel conferire per iscritto l'incarico di sostituzione del DSGA, terrà conto oltre che delle capacità e della competenza anche dell'esperienza maturata dall'assistente amministrativo negli anni passati e dell'anzianità di servizio nel ruolo di assistente amministrativo e, a parità di competenze, del principio della rotazione.

All'assistente amministrativo che sostituisce il DSGA compete l'indennità di amministrazione e l'accesso al fondo d'istituto in proporzione al periodo di servizio prestato nella sostituzione.

TITOLO VI

(art. 6 - comma 2 - lett. l CCNL/2006)

Criteria generali per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori ai sensi dell'art. 45, comma c.1 del D.L. 165/01 al personale docente e ATA.

Art. 28 - Calcolo e determinazione delle risorse

Le parti prendono atto che le risorse comunicate dal MIUR relative agli istituti contrattuali per l'anno scolastico 2015/2016 al lordo stato ammonta ad € 61.067,14 così determinata:

descrizione	Lordo Stato
Fondo di Istituto	49.084,10
Funzioni Strumentali	5.652,58
Incarichi Specifici	2.640,60
Ore eccedenti	3.689,86
Totale risorse disponibili	61.067,14

Considerato che la somma disponibile per la contrattazione è quella al lordo dipendente in quanto le ritenute a carico dell'amministrazione vengono versate direttamente dal MEF l'importo ammonta complessivamente ad € 46.018,94 così suddiviso:

	Periodo settembre dicembre 2015	Periodo gennaio agosto 2016	Totale disponibile Lordo Dipendente
Fondo di Istituto	12.329,59	24.659,18	39.988,77
Funzioni Strumentali	1.419,88	2.839,79	4.259,67
Incarichi A.T.A.	663,30	1.326,60	1.989,90
Ore eccedenti	926,86	1.853,60	2.780,60
	15.339,63	30.679,31	46.018,94

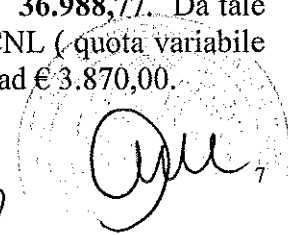
Le risorse sopra indicate sono state determinate e trasmesse con le seguenti note:

Vengono di seguito riportati analiticamente le voci che costituiscono il MOF per l'anno scolastico 2015/2016;

FONDO MIGLIORAMENTO OFFERTA FORMATIVA

La risorsa complessiva relativa al fondo per l'offerta formativa ammonta ad € 36.988,77. Da tale cifra viene detratta la somma determinata in base ai parametri previsti dal CCNL (quota variabile spettante corrisposta dalla scuola) per l'indennità di Direzione - che ammonta ad € 3.870,00.

La somma destinata agli Istituti Contrattuali viene determinata in € 33.118,77.

Descrizione	Lordo dipendente
Fondo di Istituto	36.988,77
Economia esercizio precedente	2.000,00
Indennità di amministrazione	3.870,00
Totale risorse disponibili	35.118,77

Eventuali aumenti o diminuzioni di tale importo che dovessero registrarsi da parte del MIUR, saranno portati a conoscenza della delegazione trattante di parte sindacale a cura del Dirigente Scolastico.

Art. 29 - Criteri generali per l'utilizzo delle risorse destinate al personale docente ripartito secondo quanto previsto dall'art. 82 e 83 del CCNL 29.11.2007.

PERSONALE DOCENTE

Di seguito si trascrivono le attività e i relativi compensi stabiliti per il personale interessato, docente, al lordo dipendente:

Progetti (€ 35,00 h): disponibilità di n. 430 ore totale € 15.050,00

PROGETTO	N. ORE	TOTALE IN €
Progetto Potenziamento	n. ore: 230 - Ariosto: 50 h - Amerise: 90 h - Scuola sec. I grado : 90 h	€ 8.050,00
Progetto Orchestra Orpheus	40	1.400,00
Progetto DM 8 (Musica nella Scuola Primaria)	40	1.400,00

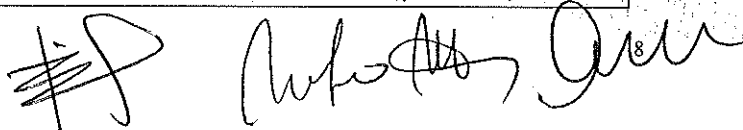
Progetto	n. corsi	n. ore per corso	Totale ore	TOTALE IN €
Progetto Trinity n. 20 h. x 2	n.2 corsi	n. 20 h. x 2	Totale ore: 40	€ 1.400,00
Progetto Cambridge sec. I grado	n.3 corsi	n. 20 h. x 3	Totale ore: 60	€ 2.100,00
Progetto Cambridge primaria	n.1 corso	n. 20 h. x 1	Totale ore: 20	€ 700,00

Impegno totale ore 430 – impegno complessivo 15.050,00.

Attività funzionali all'insegnamento (€ 17.50 h) : disponibilità n. 687 ore – importo disponibile € 14.030,00

RIPARTIZIONE

➤ Compensi attribuiti ai collaboratori del Dirigente Scolastico (114 ore x 3 unità)	€ 6.000,00
➤ Referenti di plesso	€ 2.255,00
➤ Plesso Amerise (55 ore)	960,00
➤ Plesso Ariosto (44 ore)	770,00
➤ Plesso Montessori (30 ore)	525,00
➤ Particolari impegni	€ 5.775,00



⇒ Coordinatori di classe	€ 3.150,00 (10 ore x 17,50 x 18unità)	
⇒ coordinatore di Interclasse	€ 875,00 (10 ore x 17,50 x 5 unità)	
⇒ Tutor docenti anno di prova:	€ 700,00 (40 ore)	
⇒ Dipartimenti Scuola Primaria: 30 ore	525,00	
⇒ Dipartimenti Scuola Media: 30 ore	525,00	
	Totale impegno	€ 14.030,00

PERSONALE ATA

Importo disponibile € 5.400,00

➤ Progetto segreteria digitale 200 ore	2.900,00
➤ Attività aggiuntive – collaboratori scolastici – straordinario retribuibile max 200 ore	2.500,00
Totale risorse impegnate	5.400,00

FUNZIONI STRUMENTALI AL POF

Ai docenti titolari della funzione vengono riconosciuti i seguenti compensi (lordo dipendente) pari ad € 4.000,00:

Totale risorse impegnate	€ 4.000,00
--------------------------	-------------------

ALTRE ATTIVITA' PREVISTE DAL POF

Ore aggiuntive d'insegnamento

Le attività aggiuntive d'insegnamento saranno compensate secondo quanto previsto dalla tabella 5 allegata al CCNL/2006. Si darà spazio ai progetti e alle attività che mirano all'innalzamento della qualità dell'istruzione.

PERSONALE ATA - ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Ad una unità di personale viene assegnato l'incarico specifico finalizzato a:

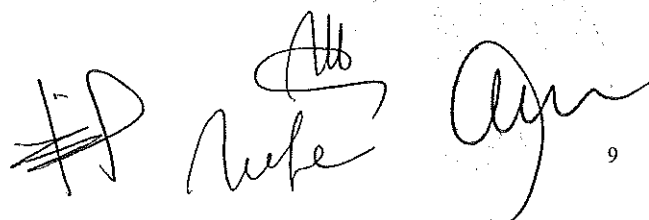
1. Gestione del sito della scuola e albo pretorio con aggiornamento dati;
Importo per la funzione € 300,00

PERSONALE ATA - COLLABORATORI SCOLASTICI

Ai collaboratori scolastici spettano i compensi previsti dalla tabella allegata da corrispondere secondo il lavoro straordinario effettivamente prestato, anche attraverso la concessione di riposi compensativi.

Ai collaboratori scolastici individuati dal Dirigente Scolastico vengono attribuiti gli incarichi aggiuntivi da compensare sulla base degli effettivi finanziamenti ministeriali che ammontano ad € **1.689,90**.

Tale quota viene utilizzata per retribuire i maggiori impegni del personale individuato secondo quanto contenuto nella tabella seguente.



Supporto agli alunni diversamente abili	Attività di cura alla persona ed ausilio materiale di tutti gli alunni disabili Durante l'orario di servizio esegue compiti di assistenza agli alunni diversamente abili, anche riguardo all'uso dei servizi igienici e alla cura dell'igiene personale. Collabora con il personale docente nell'assistenza alla persona. (4 unità Amerise – 5 unità Erodoto – 2 Montessori € 53,00 ad unità – totale € 585,00
Attività di piccola manutenzione	Svolge attività di piccola manutenzione dei beni mobili. Campana Franco e Spezzano Domenico € 400,00 per ogni unità
Assistenza e cura nella scuola dell'infanzia	Svolge compiti legati all'assistenza e alla cura dell'igiene personale e assistenza ai bambini nella scuola dell'infanzia. € 150,00 per ogni unità

ORE ECCEDENTI PER LA SOSTITUZIONE DI COLLEGHI ASSENTI

Il Budget assegnato per l'anno scolastico 2015/2016 ammonta ad € 2.780,60

La somma sarà utilizzata per coprire le ore di sostituzione dei colleghi assenti a consuntivo fino ad esaurimento dell'assegnazione, comunque insufficiente a coprire il fabbisogno.

ART. 32

Tutti i compensi previsti si liquidano tenendo conto dell'art. 71 della legge 112 del 25 giugno 2008 e, per quanto riguarda il personale ATA, delle presenze rilevate dalle misure predisposte dal Dirigente Scolastico.

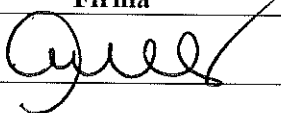
A tale proposito, i compensi saranno liquidati tenendo conto delle assenze maturate per malattia e conteggiandole in funzione delle giornate lavorative non effettivamente prestate.

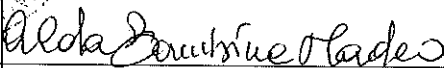
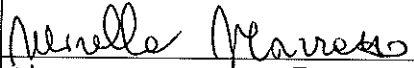
ART. 33

La presente contrattazione è soggetta:

- 1) al controllo dei revisori dei conti ai fini della compatibilità dei costi con i limiti di bilancio debitamente corredata da una relazione tecnico-finanziaria e da una relazione illustrativa certificate dagli organi di controllo;
- 2) agli esiti della valutazione, da parte dei cittadini-utenti sugli effetti attesi sul funzionamento dei servizi pubblici in esito alla contrattazione integrativa (dopo la pubblicazione sul sito istituzionale dell'apposito modello di rilevazione in corso di predisposizione); viene inviata corredata dalle relazioni, per via telematica, all'ARAN e al CNEL ai fini di cui all'art. 46 comma 4, del D.lvo n. 165/01 (art. 40 bis, comma 5, del D.l. n. 165/2001).

Il presente contratto, completo degli allegati sarà pubblicato, in via permanente, sul sito dell'Istituto Comprensivo Erodoto: WWW.ICERODOTO.EU

Delegazione Parte Pubblica	Firma
Dirigente Scolastica E. Susanna Capalbo	

La delegazione di parte sindacale	Firma
Alda Bambina MADEO	
Mirella MARRAZZO	
Antonio DE GAETANO	